

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno lunedì 24 **del mese di** febbraio
dell' anno 2014 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Saliera Simonetta	Vicepresidente
2) Bianchi Patrizio	Assessore
3) Bortolazzi Donatella	Assessore
4) Gazzolo Paola	Assessore
5) Lusenti Carlo	Assessore
6) Melucci Maurizio	Assessore
7) Mezzetti Massimo	Assessore
8) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
9) Peri Alfredo	Assessore
10) Rabboni Tiberio	Assessore

Presiede la Vicepresidente Saliera Simonetta
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore Muzzarelli Gian Carlo

Oggetto: ESPRESSIONE DELL'INTESA REGIONALE IN MERITO AL PIANO TERRITORIALE DEL PARCO REGIONALE DEL DELTA DEL PO-STAZIONE CENTRO STORICO DI COMACCHIO (ART. 28 L.R. N. 6/2005).

Cod.documento GPG/2014/261

Num. Reg. Proposta: GPG/2014/261

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. 2 luglio 1988 n.27 che istituisce il Parco regionale del Delta del Po;
- la L.R. 17 febbraio 2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000";
- la L.R. 23 dicembre 2011, n. 24 "Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete natura 2000 e istituzione del parco regionale dello Stirone e del Piacenziano";
- la L.R. 24 marzo 2000, n. 20 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" e s.m.;
- i Decreti Legislativi 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e 16 gennaio 2008, n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del Decreto Legislativo, recante norme in materia ambientale" ed in particolare l'art. 10 in merito alla valutazione ambientale strategica (VAS);
- le Direttive n. 79/409/CEE "*Uccelli - Conservazione degli uccelli selvatici*", sostituita dalla Direttiva n. 2009/147/CE, e n. 92/43/CEE "*Habitat - Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche*" con le quali si prevede che, al fine di tutelare le specie animali e vegetali, nonché gli habitat, indicati negli Allegati I e II, gli Stati membri classifichino in particolare come SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e come ZPS (Zone di Protezione Speciale) i territori più idonei al fine di costituire una rete ecologica europea, definita "Rete Natura 2000";
- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "*Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla*

conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120, con i quali, unitamente alla legge n. 157/92, si dà applicazione in Italia alle suddette direttive comunitarie;

- la L.R. 14 aprile 2004 n. 7, denominata "Disposizioni in materia ambientale" che, agli artt. 1÷9, definisce i ruoli dei diversi enti nell'ambito di applicazione delle Direttive comunitarie 92/43/CEE e 79/409/CEE;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1224 del 28 luglio 2008 "Recepimento DM n. 184/07 'Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS). Misure di conservazione gestione ZPS, ai sensi Direttiva 79/409/CEE, 92/43/CEE e DPR 357/97 e ss. mm. e DM del 17 ottobre 2007";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1191 del 30 luglio 2007 "Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le linee guida per l'effettuazione della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 2, comma 2 della LR 7/2004";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1419 del 7 ottobre 2013 recante "Misure generali di conservazione di siti Natura 2000 (SIC e ZPS).Recepimento D.M. n. 184/07 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale";
- il Piano Territoriale Regionale, il Piano Territoriale Paesistico Regionale e gli altri strumenti di programmazione e pianificazione settoriale regionale;
- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Ferrara (ultimo adeguamento approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 80 del 28/07/10-approvazione POIC);
- le linee guida per la Gestione Integrata delle Zone Costiere (GIZC) approvate con deliberazione del Consiglio regionale 20 gennaio 2005, n. 645;

- il Piano di gestione del distretto idrografico Padano, ai sensi dell'art. 65 del D.Lgs. 152/06, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 febbraio 2013;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.243 del 22/07/2009 di approvazione del Programma per il sistema delle aree protette e dei siti della Rete Natura 2000, previsto dall'art. 12 della L.R. 6/2005;
- la deliberazione del Consiglio regionale del 4 aprile 2001, n. 173 che, in attuazione dell'art.16 della L.R. 20/2000, ha approvato l'atto di indirizzo e coordinamento tecnico sui contenuti conoscitivi e valutativi dei Piani e sulla Conferenza di pianificazione;

Premesso che:

- il Piano territoriale costituisce lo strumento generale che regola l'assetto del territorio, dell'ambiente e degli habitat compresi nel perimetro del Parco, nonché il raccordo con il contesto, che indica gli obiettivi specifici e di settore e le relative priorità, che precisa, mediante azionamenti e norme, le destinazioni d'uso da osservare in relazione alle funzioni assegnate alle diverse parti dell'area protetta;
- il Piano territoriale del Parco rispetta le previsioni del Piano Territoriale Paesistico regionale (P.T.P.R.) e costituisce stralcio del Piano Territoriale di Coordinamento provinciale (P.T.C.P.);
- il processo di pianificazione che porta alla realizzazione del Piano territoriale del Parco e sue varianti prevede una successione di attività fra loro strettamente integrate, le quali prendono avvio dalla predisposizione da parte dell'Ente di Gestione del Parco della proposta di Piano e dalla convocazione, da parte della Provincia territorialmente interessata, della Conferenza di Pianificazione per acquisire sulla proposta di Piano valutazioni e osservazioni, nonché per ricercare la condivisione degli obiettivi e delle scelte strategiche in essa delineate;

Considerato che:

- l'Ente di gestione del Parco regionale del Delta del Po ha approvato con atto dell'Assemblea del 25/09/09 il Documento preliminare del Piano di stazione "Centro storico di Comacchio" trasmettendolo all'Amministrazione provinciale di Ferrara per l'avvio della procedura di approvazione;
- per l'esame congiunto del documento sopracitato, la Presidente della Provincia di Ferrara, con proprio atto P.G. n. 85660 del 29/10/09 ha indetto la Conferenza di Pianificazione, la cui seduta introduttiva è stata convocata per il giorno 14/12/2009;
- a tale Conferenza sono stati invitati a partecipare, oltre alla Regione Emilia-Romagna, le Amministrazioni coinvolte o interessate all'esercizio delle funzioni di pianificazione, gli Enti e le Associazioni economiche e sociali, così come previsto dagli artt.14 e 27 della L.R. 20/2000;
- i lavori della Conferenza si sono protratti fino al 28/04/11, giorno della seduta conclusiva;
- gli esiti della Conferenza di pianificazione sono stati approvati con deliberazione della Giunta provinciale di Ferrara n. 134/32808 del 26/04/11;
- le valutazioni regionali adottate con propria deliberazione n. 564 del 27 aprile 2011 sono state consegnate a conclusione della Conferenza di pianificazione;
- il Consiglio Provinciale di Ferrara, con deliberazione n. 110 del 20/12/12, ha adottato il Piano Territoriale della Stazione "Centro storico di Comacchio" del Parco regionale del Delta del Po;
- il Piano Territoriale del Parco adottato è stato depositato, ai sensi del comma 8 dell'art. 28, della L.R. n.6/2005 e dell'art.27 commi 5 e 6 della L.R. 20/2000, presso le sedi della Provincia e degli altri enti interessati;
- di tale deposito è stata data comunicazione mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna - parte periodica II del 13.02.2013 e attraverso le pagine regionali del quotidiano Il Resto del

Carlino ai fini della presentazione di eventuali osservazioni e proposte da parte dei soggetti interessati;

- contemporaneamente la Provincia di Ferrara, con nota 009423 del 7/02/2013 ha trasmesso gli elaborati inerenti il Piano adottato alla Giunta regionale, che li ha ricevuti in data 11/02/2013;
- la Regione Emilia-Romagna ha espresso, nei termini di legge previsti e con propria deliberazione n. 731 del 10/06/2013, ai sensi dell'art. 27 comma 7 della LR. 20/2000, le proprie riserve in merito al suddetto Piano Territoriale adottato dalla Provincia di Ferrara;
- successivamente la Provincia di Ferrara ha approvato le controdeduzioni alle riserve regionali e alle osservazioni pervenute dai soggetti interessati ai sensi dell'art. 25 comma 11 della LR n. 6/2005, quale atto propedeutico all'acquisizione dell'intesa regionale di cui all'art. 28 comma 12 della succitata Legge, con delibera del Consiglio provinciale n. 50 del 25 luglio 2013;
- le suddette controdeduzioni sono state inviate con nota PG 082748 del 18/11/2013, pervenuta in Regione e registrata in data 19/11/13 al n. PG 2013.0287225;

Dato atto che:

- il Gruppo di lavoro permanente per l'acquisizione dei pareri sui Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale costituito con propria deliberazione n.20 del 16 gennaio 1996 ed integrata con propria deliberazione n. 312 del 13 marzo 2001 si è riunito in data 10 dicembre 2013 e successivamente in data 10 gennaio 2014 e 3 febbraio 2014 per l'esame del Piano controdedotto dalla Provincia ai fini dell'espressione dell'intesa regionale così come previsto e nei termini stabiliti dall'art. 28 comma 12 della L.R.5/06;
- che in data 7 febbraio 2014 con nota n. PG 2014. 0035639 a firma rispettivamente del Direttore generale alla Programmazione territoriale e negoziata, Intese, Relazioni europee e relazioni internazionali e del Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della Costa è stata richiesta alla Provincia di Ferrara, ad integrazione della documentazione trasmessa ai fini della Valutazione Ambientale Strategica (VAS), la Valutazione di Incidenza (VINCA) ed è stata comunicata l'interruzione dei termini

per la conclusione dell'istruttoria del Piano in questione;

- che in data 17/2/2014 è stata acquisita agli atti la documentazione richiesta consistente nella valutazione d'incidenza del piano da parte dell'amministrazione provinciale di Ferrara che tiene conto del parere dell'ente di gestione del parco;
- che sono stati così acquisiti gli elementi per la conclusione dei lavori del gruppo istruttorio;
- l'Ente di Gestione del Parco ha espresso, con deliberazione del Comitato esecutivo n. 4 del 24/01/2014, il proprio parere favorevole alle controdeduzioni sulle osservazioni al piano effettuate dall'Amministrazione provinciale di Ferrara, ai sensi dell'Art.25 comma 9 della L.R. 6/2005;

Constatato che:

- ai sensi dell'art. 28 della LR n.6/2005, l'intesa regionale viene espressa sul piano controdedotto, previa verifiche dell'accoglimento delle riserve regionali, del recepimento di osservazioni non in contrasto con la legge istitutiva del parco e con il Programma regionale, dell'adeguata valutazione dei pareri espressi dall'Ente di gestione;
- le Riserve della Regione Emilia-Romagna in merito al Piano Territoriale del Parco Regionale del Delta del Po, espresse con delibera della Giunta Regionale n.731/2013, sono state accolte nelle deduzioni con la modifica degli elaborati di piano: Quadro conoscitivo, Relazione illustrativa, Norme tecniche di attuazione, Elaborati cartografici;
- il gruppo di lavoro permanente per l'acquisizione dei pareri sui Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale, riunitosi nelle date del 10 dicembre 2013, 10 gennaio 2014 e 3 febbraio 2014, ha eseguito l'istruttoria tecnica, i cui esiti sono illustrati nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che possa essere espressa l'intesa regionale in merito al Piano territoriale del parco regionale del Delta del Po - Stazione Centro storico di Comacchio in quanto sono rispettate le condizioni di cui all'art.28, comma

12 della citata L.R. n.6/2005 a condizione che siano apportate allo stesso piano, prima della sua approvazione, le integrazioni e correzioni indicate nel dispositivo del presente atto deliberativo;

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- le deliberazioni della Giunta regionale n.1057 del 24/07/2006, n.1663 del 27/11/2006, n.1030 del 19/07/2010 e n.1222 del 4/08/2011;

la deliberazione della Giunta regionale n.2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e s.m.;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- a) di esprimere, ai sensi dell'art.28 della L.R. n.6/2005 l'intesa regionale in merito al Piano Territoriale del Parco regionale Delta del Po, adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale di Ferrara n 110 del 20/12/12 e controdedotto con deliberazione dello stesso Consiglio n 50 del 25/07/2013, alle condizioni di seguito riportate e per le motivazioni, analiticamente indicate nella Relazione istruttoria predisposta e sottoscritta dal Gruppo di lavoro, allegata parte integrante al presente atto, che si intendono qui integralmente richiamate:

in merito alle deduzioni alle riserve regionali espresse con delibera GR n. 731/2013

Con riferimento al quadro conoscitivo

Riserva n.3

Si chiede di integrare il Quadro conoscitivo relativamente ai dati sul reticolo idrografico.

Riserva n.4

Si chiede di integrare il Quadro conoscitivo relativamente alla materia dell'Inquinamento luminoso inserendo, come già dichiarato nella relativa controdeduzione, l'apposito paragrafo.

Con riferimento alle Norme di Attuazione

Riserva n.17

Articolo 6 "Progetti d'intervento Particolareggiato"

Si chiede di riformulare il comma 6 dell'art. 24 come segue: "6. (P) Nelle zone C.AGR.b. sono consentite le attività agricole e gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria agli edifici ad esse funzionali. Non sono consentiti la realizzazione di nuovi manufatti, l'aumento di volume e il mutamento di destinazione d'uso degli edifici esistenti."

Riserva n.21

Articolo 10 "Conservazione e gestione degli habitat naturali e seminaturali e delle dune costiere"

Si chiede l'inserimento dei codici degli habitat di cui all'allegato I alle NdA.

Riserva n.32

Articolo 21 "Zone B, di protezione generale"

Si chiede la modifica del comma 3, sostituendo il periodo "secondo le rispettive categorie di intervento riportate nelle tavole del gruppo P2 con il periodo: "nel rispetto delle categorie di intervento indicate nello strumento urbanistico comunale".

Riserva 38

Articolo 22 "Sottozone B"

Si chiede la modifica della prima parte del secondo alinea del comma 5 come segue: "il ripristino degli edifici di interesse storico-architettonico è consentito nel rispetto

delle categorie di intervento indicate nello strumento urbanistico comunale,..."

Riserva n. 40

Articolo 22 "Sottozone B"

Si chiede la sostituzione, in riferimento alle zone B.DUN, dell'ultima riga del nuovo comma 3 dell'art. 22 con la seguente: "E' vietata la pulizia meccanica delle spiagge naturali non occupate da stabilimenti balneari già autorizzati, ad eccezione dei primi quattro metri dal limite della battigia."

In merito alle modifiche introdotte in fase di controdeduzione che non sono state quindi oggetto di riserve regionali

Con riferimento alle Norme di attuazione

Art. 3 " Efficacia del Piano"

All'ultima proposizione ".....valgono le disposizioni del PTCP della provincia di Ferrara e quelle del PTPR se ed in quanto maggiormente vincolanti". Dovranno essere eliminate le parole "maggiormente vincolanti".

Art. 27 "Sottozone AC"

Al comma 7 bis si chiede di inserire l'esatta denominazione del polo commerciale così come riportata nel POIC;

Art. 27 "Sottozone AC"

Al comma 10 si chiede di aggiungere dopo le parole "artt.. A-22 e A-25" le parole "della LR 20/2000 e smi".

In merito alle deduzioni alle osservazioni

Osservazione n.6 presentate dal MIBAC Direzione Regionale dell'Emilia-Romagna. La "Carta del rischio ed impatto archeologico" di cui all' art.15 bis, comma 2 delle Nda, dovrà essere redatta tenendo conto dei criteri che la Regione adotterà.

Osservazione n.2 presentata da Holiday Park "Spiaggia e Mare". Si richiede la correzione di un errore materiale delle Nda al comma 7 dell'art. 27 laddove si cita "...

precedente articolo 9, sesto comma..." anziché "...precedente articolo 8, sesto comma..."

Osservazione n.8 presentata da Tecno Car s.n.c.. Gli Artt.A-22 e A- 25 devono essere citati correttamente in riferimento all' allegato capo A5-della L.R. 20/00.

Osservazione n.12 presentata da Studio Tecnico Tomasi Engineering S.r.l. per conto di Società diverse. Si precisa che la progettazione unitaria dovrà avvenire nel rispetto di quanto stabilito al comma 3 dell'art. 23 delle Nda e per coerenza si chiede la soppressione del paragrafo aggiunto in sede di controdeduzione al comma 4 dello stesso art. 23 che fa riferimento all'ampliamento delle attività industriali o artigianali esistenti che è in contrasto con quanto stabilito dalla L.R. 6/05 per le zone C.

Osservazione n.13 presentata da Tomasi tourism S.r.l. per conto della Società Medusa S.r.l.. Si richiede la correzione di un errore materiale delle Nda al comma 7 dell'art. 27 laddove si cita "...precedente articolo 9, sesto comma..." anziché "...precedente articolo 8, sesto comma...".

Osservazione n.34 presentata da Comune di Comacchio. Si richiede la correzione di un errore materiale delle Nda al comma 7 dell'art. 27 laddove si cita "...precedente articolo 9, sesto comma..." anziché "...precedente articolo 8, sesto comma...".

Osservazione n. 8 FT presentata da Comune di Ostellato. Non si riscontra l'introduzione di un art. 10 bis nelle Nda che va pertanto inserito coerentemente.

- b) di richiedere alla Provincia di Ferrara di adeguare gli elaborati del PTP controdedotto secondo quanto indicato al precedente punto a);
- c) di trasmettere la presente deliberazione alla Provincia di Ferrara ai fini dell'adeguamento e dell'approvazione del PTP da parte della stessa Provincia così come previsto dall'art.28 della L.R. n.6/2005.
- d) di dare atto che, ai fini della valutazione ambientale strategica (VAS) del Piano territoriale del parco regionale del Delta del Po, Stazione centro storico di Comacchio, si provvederà ad integrare il presente

provvedimento con apposito atto deliberativo attinente all'espressione del parere motivato sul piano stesso.

- - -

Allegato A)

RELAZIONE ISTRUTTORIA PREDISPOSTA DAL GRUPPO DI LAVORO INTERDIREZIONI PER L'ESPRESSIONE DELL'INTESA CON LA PROVINCIA DI FERRARA DELL'APPROVAZIONE DEL PIANO TERRITORIALE DEL PARCO REGIONALE DEL DELTA DEL PO - STAZIONE CENTRO STORICO DI COMACCHIO (ART. 28, COMMA 12, L.R. 6/2005).

La presente istruttoria si colloca nell'ambito degli adempimenti tecnici e amministrativi previsti dall'art. 28 della L.R. n. 6/2005 per l'approvazione del Piano Territoriale del Parco (PTP) ed è rivolta a corrispondere alle disposizioni dettate al comma 12, le quali prevedono che entro il termine perentorio di novanta giorni dalla richiesta della Provincia, la Giunta regionale si esprime in merito all'intesa, verificando che le riserve presentate siano state accolte e che non siano recepite osservazioni in contrasto con la legge istitutiva e con il Programma regionale, con l'accordo di pianificazione ove stipulato e che siano stati adeguatamente valutati i pareri espressi dall'Ente di gestione del parco.

In base alle richiamate disposizioni della L.R. n. 6/2005 la Giunta regionale può condizionare l'intesa all'inserimento nel Piano dei cambiamenti ritenuti indispensabili a soddisfare le riserve formulate, ovvero delle modifiche necessarie a renderlo conforme agli strumenti regionali di programmazione e pianificazione territoriale.

Il PTP controdedotto, inviato dalla Provincia di Ferrara alla Giunta regionale per acquisire l'intesa, è pervenuto in data 19/11/2013 ed è costituito dai seguenti documenti nei quali la Provincia evidenzia le modifiche agli elaborati del PTP adottato, determinate dall'accoglimento parziale o totale di alcune riserve formulate dalla Giunta regionale con deliberazione n. 731/2013 e dall'accoglimento parziale o totale di alcune delle 53 osservazioni presentate dalle parti sociali nei termini di legge e delle 10 osservazioni che pure presentate oltre tali termini sono state comunque valutate:

- deliberazione del Consiglio provinciale n. 50 del 25/07/2013 recante: "Piano del Parco del delta del Po - Stazione Centro storico di Comacchio. Controdeduzioni alle riserve regionali e alle osservazioni presentate"

contenente i seguenti allegati quali parti integranti e sostanziali: Allegato A "Controdeduzioni alle riserve regionali e alle osservazioni pervenute"; Allegato B "Rettifica del parere di regolarità tecnica"; Allegato C "Segnalazione errori materiali che va messa agli atti della delibera" ed i seguenti ulteriori allegati:

- QC Copertina (.jpg - 1175 Kb)
- QC indice (.doc - 65 Kb)
- QC Relazione (.pdf - 6989 Kb)
- QC1 Rete Ecologica (.jpg - 5820 Kb)
- QC2 Habitat (.jpg - 6505 Kb)
- QC3 Carta delle rarità e delle formazioni vegetali (.jpg - 7151 Kb)
- QC3 bis Livello del merito delle formazioni vegetali (.jpg - 7085 Kb)
- QC4 Avifauna (.jpg - 8397 Kb)
- QC5 Anfibi (.jpg - 8761 Kb)
- QC5 bis Siti di importanza per i mammiferi (.jpg - 7649 Kb)
- QC5 ter Siti di importanza per gli invertebrati (.jpg - 7880 Kb)
- QC6 Carta ittico-venatoria (.jpg - 8649 Kb)
- QC7 Carta di sintesi proprietà pubbliche (.jpg - 6259 Kb)
- QC8 Carta dei vincoli di legge (.jpg - 8331 Kb)
- P0 relazione (.pdf - 2574 Kb)
- Tav P1 Confronto dei perimetri (.jpg - 10379 Kb)
- Tav P2.1 zonizzazione (.jpg - 3409 Kb)
- Tav P2.2 zonizzazione (.jpg - 1363 Kb)
- Tav P2.3 zonizzazione (.jpg - 4030 Kb)
- Tav P2.3bis zonizzazione (.jpg - 3910 Kb)

- Tav P2.4 zonizzazione (.jpg - 4569 Kb)
- Tav P2.5 zonizzazione (.jpg - 4650 Kb)
- Tav P2.6 zonizzazione (.jpg - 4366 Kb)
- Tav P2.7 zonizzazione (.jpg - 4363 Kb)
- Tav P2.8 zonizzazione (.jpg - 977 Kb)
- Tav P2 sintesi zonizzazione (.jpg - 7186 Kb)
- Tav P4 sistema della fruizione (.jpg - 9691 Kb)
- P5 Norme di Attuazione (.pdf - 1353 Kb)
- Rapporto Ambientale (.pdf - 16981 Kb)
- Studio di Incidenza Ambientale (.pdf - 6400 Kb)

Con lettera a firma congiunta i Direttori Generali della Direzione Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese, Relazioni internazionali, e della Direzione Ambiente, Difesa del suolo e della Costa, prot. N.P.G. 2013.0015049 del 26/11/2013 hanno convocato le riunioni del gruppo di lavoro tenutesi in data 10/12/2013, 10/01/2014, 03/02/2014, ai fini del confronto e della condivisione della presente relazione istruttoria contenente le motivate valutazioni alle controdeduzioni proposte dall'Amministrazione provinciale.

Complessivamente la Provincia di Ferrara ha accolto in massima parte positivamente le riserve che la Giunta regionale ha formulato con deliberazione 731 del 10/06/2013, per evidenziare, sollecitare e proporre approfondimenti o specificazioni di determinate previsioni contenute nel PTP adottato, oppure per richiamare l'attenzione della Provincia su particolari disposizioni normative e per rendere il PTP maggiormente corrispondente alle previsioni contenute negli strumenti regionali di programmazione e pianificazione territoriale.

Tuttavia le valutazioni emerse nel corso delle riunioni del Gruppo di lavoro hanno evidenziato su alcuni aspetti il non completo accoglimento delle riserve regionali nelle controdeduzioni, e pertanto, si ritiene che l'intesa debba essere subordinata al recepimento delle modifiche ai documenti di piano come di seguito indicato.

Di seguito sono riportate per esteso le riserve formulate dalla Giunta Regionale accolte solo parzialmente o non accolte, le controdeduzioni provinciali, e quindi le richieste di modifica formulate dal Gruppo di lavoro interdirezioni regionale.

Non sono state riportate le riserve regionali al Piano adottato e le relative controdeduzioni provinciali nei casi in cui le suddette riserve siano state completamente accolte.

N	RISERVA DELLA GIUNTA REGIONALE	CONTRODEDUZIONE DELLA PROVINCIA	VALUTAZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO REGIONALE
3	<p><u>Con riferimento al quadro conosciuto</u></p> <p>E' necessario integrare il quadro conoscitivo con i corpi idrici individuati dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico Padano che interessano il territorio oggetto del Piano Territoriale del Parco Regionale del Delta del Po - Stazione Centro storico di Comacchio, caratterizzandoli ai sensi della normativa vigente e sulla base degli aggiornamenti conoscitivi disponibili.</p>	<p>Risolta con l'inserimento dei dati richiesti sulla situazione del reticolo idrografico compreso nel territorio di Stazione, desunti dal PdG del Distretto Idrografico Padano.</p>	<p>Il paragrafo non risulta inserito per errore materiale. Si chiede alla Provincia di integrare il Quadro conoscitivo relativamente ai dati sul reticolo idrografico.</p>

4	<p>E' necessario integrare il Quadro conoscitivo relativamente all'argomento, inserendo - in una collocazione ritenuta opportuna - un paragrafo aggiuntivo "Tutela dall'Inquinamento Luminoso" per il quale si propone il seguente testo:</p> <p>"Il territorio del Parco, come tutto il territorio regionale, è sottoposto alle "Norme in materia di riduzione dall'Inquinamento luminoso e di risparmio energetico" di cui alla LR. 19/2003 e alla sua direttiva applicativa. In particolare le zone del Parco e i siti della Rete Natura 2000 sono definiti "Zona di Protezione dall'inquinamento luminoso", ai sensi dell'art. 4 della DGR 2263/2005.</p> <p>In base alla normativa regionale, tutti i nuovi impianti di illuminazione esterna, pubblica e privata (realizzati cioè dopo il 14</p>	<p>Risolta con l'inserimento del paragrafo richiesto, relativo alla applicazione della normativa vigente in materia di protezione dall'inquinamento luminoso (LR 19/2003), comprensivo delle disposizioni relative alla Stazione già contenute nel vigente PTCP della Provincia di Ferrara.</p>	<p>Il paragrafo non risulta inserito per errore materiale. Si chiede alla Provincia di integrare il Quadro conoscitivo relativamente alla materia dell'Inquinamento luminoso inserendo, come già dichiarato nella relativa controdeduzione, l'apposito paragrafo.</p>
---	--	---	---

	<p>ottobre 2003, data di entrata in vigore della norma regionale) devono rispondere ai requisiti di cui all'art. 5 della legge regionale e della direttiva applicativa, mentre, per le Zone di Protezione dall'inquinamento luminoso, anche gli impianti di illuminazione già esistenti a quella data, devono essere modificati o comunque sostituiti in base agli indirizzi di buona amministrazione di cui all'art.4 della DGR. 2263/2005."</p>		
17	<p><u>Con riferimento alle Norme di Attuazione</u></p> <p>L'articolo 6 si limita a riportare le procedure di legge per la realizzazione dei PdIP senza individuarne alcuno. Si chiede conformemente a quanto richiesto nella riserva effettuata alla Relazione di progetto P1 di</p>	<p>La Riserva viene risolta eliminando dall'art. 6 l'erroneo rimando all'art.26, in quanto nella Stazione non sono individuati ambiti da sottoporre a Progetto di Intervento Particolareggiato. L'articolo rimane come norma di carattere generale, utile alla gestione del Piano ed alla omogeneizzazione con le Norme delle</p>	<p>Riserva accolta parzialmente in quanto all'art. 24 comma 6 si fa riferimento ad un Progetto di intervento particolareggiato in zona C.AGR.b in contrasto con quanto dichiarato nelle controdeduzioni. Si chiede pertanto di riformulare il comma 6</p>

	<p>indicare la realizzazione del PdIP Bosco Eliceo, ricompreso nel progetto strategico "Bosco Eliceo e il sistema dunale antico" da effettuarsi nella zona C. Bos. e di definirne gli obiettivi e i contenuti normativi ora mancanti ed erroneamente rimandati all' art. 26 (Aree contigue);</p>	<p>Stazioni già approvate e vigenti</p>	<p>dell'art. 24 come segue"6. (P) Nelle zone C.AGR.b. sono consentite le attività agricole e gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria agli edifici ad esse funzionali. Non sono consentiti la realizzazione di nuovi manufatti, l'aumento di volume e il mutamento di destinazione d'uso degli edifici esistenti."</p>
21	<p>All'art. 10 comma 1 l'elenco degli habitat naturali e degli habitat di specie di cui all'Allegato I alle norme va preceduto dal corrispondente codice di identificazione al comma 4 aggiungere in fondo il seguente paragrafo "Le norme di zona sono integrate dalle misure generali e specifiche di conservazione inerenti le ZSC e</p>	<p>Riserva risolta aggiungendo nell'elenco degli habitat di cui all'art.10 i codici richiesti ed una ulteriore prescrizione in coda al comma 4, recante:</p> <p>"Le norme di zona sono integrate dalle misure generali e specifiche di conservazione inerenti le SIC e le ZPS in esse ricomprese".</p>	<p>Riserva accolta parzialmente. Si chiede l'inserimento dei codici degli habitat di cui all'allegato I alle NdA.</p>

	<p>le ZPS in esse ricomprese";al comma 5 togliere i riferimenti all'art. 105 della L.R. 3/99 e all'art. 4 L.R. 11/88 in quanto abrogati rispettivamente dall'art. 8 L.R. 7/04 e da art. 71 L.R. 6/05.</p>		
32	<p>Con riferimento all'articolo 21 Zone B, di protezione generale al comma 3 si chiede di rivedere l'ultimo capoverso del comma, in particolare la frase "gli immobili soggetti a restauro scientifico sono puntualmente individuati", si ricorda che tutti gli edifici tutelati per i quali sono ammessi MO, MS, RS e RRC devono essere individuati in apposita cartografia.</p>	<p>La riserva è risolta con la nuova formulazione del comma 3 dell'art. 21 ora recante "...conservativo sugli immobili esistenti, secondo le rispettive categorie di intervento riportate nelle tavole del gruppo P2.</p>	<p>Riserva non accolta in quanto nelle tavole del gruppo P2 non sono riportate le categorie dichiarate. Si chiede la modifica del comma 3 dell'art. 21 con la sostituzione del periodo: "secondo le rispettive categorie di intervento riportate nelle tavole del gruppo P2 con il periodo: "nel rispetto delle categorie di intervento indicate nello strumento urbanistico comunale".</p>
38	<p>All'art. 22 comma 5</p>	<p>La Riserva viene</p>	<p>Riserva non</p>

	<p>si chiede di rivedere il secondo alinea del comma, in particolare la frase "il ripristino degli edifici di interesse storico-architettonico è attuabile tramite restauro scientifico"</p>	<p>risolta introducendo la dicitura: "nel rispetto delle categorie di intervento puntualmente indicate per ogni edificio nelle Tavole del gruppo P2" relativamente agli interventi ammissibili sugli edifici di interesse storico-documentale presenti nella zona.</p>	<p>accolta in quanto non sono state indicate nelle tavole P2 le categorie di intervento. Si chiede pertanto la modifica della prima parte del secondo alinea del comma 5 dell'art. 22 come segue: "il ripristino degli edifici di interesse storico-architettonico è consentito nel rispetto delle categorie di intervento indicate nello strumento urbanistico comunale,..."</p>
40	<p>In riferimento all'art. 22 - sottozona B per le sottozone B.DUN e B.MAR di cui ai commi 4 e 8 ricomprese nei SIC/ZPS si chiede di armonizzare le disposizioni sulla pulizia delle spiagge con le misure di conservazione di cui alla deliberazione della</p>	<p>La Riserva viene risolta armonizzando le prescrizioni dell'articolo con quelle contenute nell'Allegato 3. punto 2. lettera c) della DGR n.1435/2006, ottenendo la seguente nuova formulazione dei divieti di cui al comma 8. dell'art.22 (P) In questa</p>	<p>Riserva accolta parzialmente in quanto le integrazioni effettuate alla Normativa sono riferite unicamente alle zone B.MAR. Si chiede pertanto la sostituzione, in riferimento alle zone</p>

<p>Giunta regionale n. 1435/2006.</p>	<p>sottozona: È vietata la pesca e la molluschicoltura E' vietata la pulizia meccanica delle spiagge naturali non occupate da stabilimenti balneari già autorizzati, ad eccezione dei primi quattro metri dal limite della battigia. E' vietato l'accesso alle dune naturali al di fuori degli appositi percorsi. È vietato il transito di imbarcazioni a velocità superiore a 3 nodi. E' vietata qualsiasi forma di inquinamento, anche acustico, con ciò intendendo non solo le forme di inquinamento disciplinate dalle norme di settore, ma anche quelle che, seppure normalmente ammesse, possono essere incompatibili con la finalità delle sottozone: il regolamento detta cautele particolari a tal fine. È vietato in assoluto il transito veicolare al di fuori dei percorsi</p>	<p>B.DUN, dell'ultima riga del nuovo comma 3 dell'art. 22 con la seguente: "E' vietata la pulizia meccanica delle spiagge naturali non occupate da stabilimenti balneari già autorizzati, ad eccezione dei primi quattro metri dal limite della battigia."</p>
---------------------------------------	--	---

		regolamentati.	
--	--	----------------	--

Per quanto riguarda le deduzioni alle osservazioni presentate dal MIBAC Direzione Regionale dell'Emilia-Romagna riassunte nell'atto deliberativo del Consiglio provinciale in sette punti il parere del gruppo si incentra solo su quelle che hanno determinato modifiche cartografiche o normative al Piano adottato.

P	OSSERVAZIONE	DEDUZIONE PROVINCIALE/PARERE DELL'ENTE DI GESTIONE DEL PARCO	VALUTAZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO SULLE DEDUZIONI
4	Abitato di S. Giuseppe	Sulla questione posta dall'Osservante relativamente alle aree urbanizzate di S.Giuseppe si è già ampiamente ragionato nel precedente punto 1. (parte prima). Per quanto attiene invece alle aree urbanizzabili circostanti l'abitato , detto che su una porzione di esse più prossima alle zone C e B caratterizzate dalle dune grigie il Parco ha già cassato le previsioni del PRG e zonizzate come da tutelare le aree relative, si concorda con la opportunità di inserirle nel perimetro di Stazione con la finalità di salvaguardarne la possibilità di essere parte attiva	Si concorda con le deduzioni approvate dalla Provincia.

		<p>nella riqualificazione paesaggistica della struttura urbana di S.Giuseppe e nella sua connessione con le aree di interesse naturale (effettivo e potenziale) adiacenti.</p> <p>A tal fine si adegua il perimetro della Stazione nelle tavole P2/5 e P3 e si amplia a queste aree, nelle stesse tavole, la classificazione di zona AC.AGR.a., adeguando di conseguenza il comma 3 dell'art. 27 delle NdA.</p>	
5	Campeggi	<p>Si concorda parzialmente con le considerazioni fatte sulla valenza naturalistica dei campeggi, considerate le modalità con cui possono essere gestiti e "costruiti" secondo la attuale legislazione regionale di settore, anche se è indubbio che il turismo plen-air possa giocare un ruolo determinante nell'incremento della qualità</p>	<p>Si concorda con le deduzioni approvate dalla Provincia.</p>

		<p>ambientale della costa comacchiese e nel riposizionamento "green" della sua offerta turistica. Anche in questo caso, però, dissentiamo dalla affermazione che solo inserendoli nel perimetro del Parco (e quindi sottraendoli ad altra Autorità di gestione del territorio e delle attività in esso operanti) si possa "garantire una migliore qualità degli interventi": ancora una volta la confusione di ruoli tra soggetti istituzionali può creare ingenerose (e certo non utili in prospettiva) delegittimazioni o, quanto meno, "compartimentare" artificialmente ambiti di azione che possono invece portare ad una crescita complessiva di qualità nella gestione del territorio se costretti a confrontarsi con la multisetorialità e la interazione</p>	
--	--	---	--

		<p>indispensabili in ambiti tanto complessi e stressati. D'altra parte i campeggi fanno parte integrante delle zone urbanizzate dei Lidi Nord di Comacchio, a meno che non si pensi che essi operino su aree in concessione e siano "facilmente rimovibili", e concorrono a tutti gli effetti a crearne sia i bisogni aggiuntivi di infrastrutturazione che le criticità di organizzazione complessiva dell'assetto urbano: giova perciò ricordare che la Conferenza di Pianificazione ha esaminato e discusso attentamente l'ipotesi di allargare il perimetro di Stazione alla costa urbanizzata dei Lidi Nord, convenendo a maggioranza sulla inopportunità di caricare sulle spalle non certo robuste del Parco problemi di competenza di Enti con ben altre capacità e responsabilità.</p>	
--	--	---	--

		<p>Tuttavia si può convenire che per alcuni campeggi, adiacenti alle zone B e C di Parco sia opportuno definire modalità di comportamento nella gestione e nell'eventuale miglioramento/manutenzione degli impianti e servizi orientate all'incremento della qualità paesaggistica delle aree di pertinenza, alla preservazione dei residui di naturalità presenti ed alla ricomposizione, ove possibile, di quelli frammentati. Sulla base di queste valutazioni, si aderisce alla proposta dell'Osservante inserendo le aree occupate da tre campeggi (Tre Moschettieri e Vigna sul Mar e Florenz) adiacenti a zone B.DUN, come ambiti di applicazione delle direttive di cui all'art. 33 delle NdA.</p>	
6	Valorizzazione del paesaggio storico e delle potenzialità archeologiche	Si concorda pienamente con le valutazioni dell'Osservante.	Si concorda con la decisione dell'amministratore

		<p>Così come per il "Bosco Eliceo" rispetto ai valori del paesaggio culturale iscritto dall'UNESCO, anche per mettere in rilievo l'importanza del ricco patrimonio archeologico presente nella Stazione si è individuato uno degli "Ambiti strategici di recupero e valorizzazione dei sistemi ambientali e del paesaggio" che costituiscono l'ossatura del Piano di Stazione. Ovviamente il dettaglio richiesto per definire progetti di valorizzazione del patrimonio esistente, costituito più da "luoghi" archeologici e da residui della forma fisica del territorio pre-bonifica, così come quello indispensabile per una normativa di dettaglio per i singoli punti di concentrazione o di interesse richiedono un rilevante patrimonio di</p>	<p>razione provinciale con la seguente precisazione. E' corso da parte della Regione l'adozione di "Linee guida per l'elaborazione e della Carta delle potenzialità archeologiche del territorio". L'elaborato, che è anche guida e riferimento per l'aggiornamento di "zone ed elementi di interesse storico-archeologico", di cui alle lettere a, b1 e b2, fornisce criteri alle amministrazioni locali che saranno in grado di progettare gli interventi pubblici e privati che incidano nel sottosuolo con il minor impatto</p>
--	--	---	---

		<p>conoscenze specialistiche, sproporzionato rispetto alle risorse del Parco e alla scala stessa del progetto territoriale del PdS.</p> <p>Per questo motivo la prima linea di intervento per la attuazione dell'Ambito consisterà nella redazione, secondo il modello proposto e concordato fra Parco, Soprintendenza Archeologica e UNIFE, della "carta del rischio ed impatto archeologico", per riorganizzare ed integrare con documentazioni inedite le recenti rilevanze e gli affioramenti archeologici superficiali di terra e di acqua; carta per altro già in avanzato stato di elaborazione alla data di questa controdeduzione e che, quindi, potrà in breve tempo entrare a far parte degli strumenti di gestione del Parco e, più</p>	<p>archeologico possibile. Pertanto la "Carta del rischio ed impatto archeologico" di cui all'art.15 bis, comma 2 delle Nda, potrà essere redatta tenendo conto dei criteri che la Regione adotterà.</p>
--	--	---	--

		<p>ancora, degli Enti territoriali (Comune in primis) cui verrà sollecitamente fornita gratuitamente dal Parco.</p> <p>Si provvede comunque ad adeguare le NdA introducendo un nuovo art. 15 bis "Tutela del patrimonio archeologico" oltre a quanto già precisato in materia nel nuovo testo dell'art. 27 delle medesime Norme (vedi Riserva n. 52).</p>	
7	Altre Aree	<p>Relativamente alle proposte dell'Osservante, si concorda con la opportunità di tutelare come zone di Parco, con la appropriata zonizzazione, i residui dunosi a nord del camping Florenz e le aree agricole immediatamente ad ovest (e non ad est) di dette dune; analoga proposta è contenuta anche in diverse altre osservazioni (Comune di Comacchio, Associazioni ambientaliste, privato proprietario delle dune e aree limitrofe), a cui si</p>	<p>Si concorda con le deduzioni approvate dalla Provincia.</p>

		<p>rimanda per il dettaglio.</p> <p>Si concorda inoltre con la opportunità, anche questa sostenuta da altre osservazioni, di inserire in Parco le zone periurbane immediatamente ad ovest dell'abitato di Porto Garibaldi, secondo il perimetro indicato nella osservazione del Comune di Comacchio (n.34 dell'Elenco speciale) e con una classificazione analoga a quella delle aree periurbane di S.Giuseppe di cui detto al precedente punto B) 4.</p> <p>Non si concorda infine, per quanto già ampiamente detto al precedente punto B) 1. sull'ulteriore inserimento nel perimetro di parco di aree urbanizzate non intercluse, respingendo quindi la proposta dell'Osservante relativa alle aree urbanizzate in località Vascello d'Oro.</p>	
--	--	--	--

Per quanto riguarda le deduzioni alle osservazioni presentate da Enti e privati nel numero complessivo di 63 di cui 10

fuori dai termini il parere del gruppo si incentra solo su quelle che hanno determinato modifiche cartografiche o normative al Piano adottato:

N	SOGGETTO PROPONENTE/OSSE RVAZIONE	DEDUZIONE PROVINCIALE/PARERE DELL'ENTE DI GESTIONE DEL PARCO	VALUTAZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO SULLE DEDUZIONI
2	<p>Holiday Park "Spiaggia e Mare"</p> <p>Riduzione della zona AC.MAR a favore della zona AC.AGR.c a nord di Porto Garibaldi.</p>	<p>Accolta (vedi anche osservazioni n.13 e n.34)</p>	<p>Si concorda con le deduzioni approvate dalla Provincia. Si richiede tuttavia la correzione di un errore materiale delle Nda al comma 7 dell'art. 27 laddove si cita "... precedente articolo 9, sesto comma..." anziché "... precedente articolo 8, sesto comma..."</p>
4	<p>S.I.PRO. S.p.A.</p> <p>Integrazione della normativa per la zona D. FLU con l'inserimento di ulteriori usi a supporto della navigazione interna</p>	<p>Accolta. Si modifica l'art. 25, settimo comma. Le attività di piccolo cantieraggio dovranno essere limitate alle imbarcazioni ad uso turistico e diportistico</p>	<p>Si concorda con le deduzioni approvate dalla Provincia.</p>
5	Arch. Antonio	Respinta per la parte	Si concorda

	<p>Cardi per conto di 6 proprietari delle aree interessate</p> <p>Modifica da zona D. FLU a zona D.COM di un comparto edificato in adiacenza al Villaggio S. Francesco</p>	<p>riguardante la richiesta di modifica di zona, per coerenza con il criterio di omogeneità delle sottozone. La parte occidentale dell'abitato fuori centro storico viene considerata strettamente connessa alle funzioni di sostegno alla navigabilità delle acque interne. Accolta per la seconda parte, verificata la assenza della indicazione di zona nella porzione ricadente su altra tavola del gruppo P2.</p>	<p>con le deduzioni approvate dalla Provincia.</p>
8	<p>Tecno Car s.n.c.</p> <p>Verifica vincoli zona AC.FLU.b Portogaribaldi via Marina</p>	<p>Accolta, modificando l'art. 27, comma 10, con il riconoscimento delle attività esistenti alla data di adozione del Piano, compresi gli interventi di ristrutturazione, adeguamento ed ampliamento assentiti in base alle norme vigenti entro tale termine.</p>	<p>Si concorda con le deduzioni approvate dalla Provincia a condizione che gli Artt.A-22 e A- 25 vengano citati correttamente in riferimento all'allegato capo A5- della L.R. 20/00</p>
12	<p>Studio Tecnico Tomasi Engineering S.r.l. per conto di Società diverse</p>	<p>Accolta parzialmente. La dimensione e la organizzazione della fascia boscata da realizzare e il suo rapporto con gli eventuali progetti di uso turistico</p>	<p>L'osservazione riguarda la zona C. BOS ed è riportata erroneamente come B.BOS</p>

	<p>Valutare l'articolazione (dimensione?) del corridoio B.BOS. finalizzato alla realizzazione del Bosco Eliceo, in relazione ai progetti turistici connessi che concorreranno a realizzarlo</p>	<p>delle aree coinvolte nella Unità di progettazione, non sono elementi rigidi ma valutabili nei singoli casi secondo le prescrizioni delle Nda. (vedi anche Riserve n. 11 e n. 17 precedenti)</p>	<p>nell'atto deliberativo provinciale. Si precisa che la progettazione e unitaria dovrà avvenire nel rispetto di quanto stabilito al comma 3 dell'art. 23 delle Nda e per coerenza si chiede la soppressione del paragrafo aggiunto in sede di controdeduzione al comma 4 dello stesso art. 23 che fa riferimento all'ampliamento delle attività industriali o artigianali esistenti che è in contrasto con quanto stabilito dalla L.R. 6/05 per le zone C.</p>
13	<p>Tomasi tourism S.r.l. per conto della Società Medusa S.r.l.</p>	<p>Accolta parzialmente, limitatamente al punto 1. (vedi anche Osservazioni n.2 e n.34). Per il punto 2. Si</p>	<p>Si concorda con le deduzioni approvate dalla</p>

	<p>Spostare verso est il limite di zona AC.AGR.c. a nord di Portogaribaldi; prevedere un ampliamento della zona di ricostruzione delle Dune del Vascello; definire la strategicità dell'area nelle intenzioni del Piano; mantenere il perimetro di intervento unitario.</p>	<p>concorda con la idea progettuale dell'Osservante ma si ritiene che essa sia argomento da risolvere in sede di progettazione Unitaria nella Unità di riferimento. La osservazione al punto 3 non è pertinente: il Piano ha già definito i propri obiettivi e i propri Ambiti strategici, all'interno dei quali rientra anche la tutela ed il potenziamento della fascia dunosa costiera. Accolta per il punto 4. (vedi anche Osservazione n.2)</p>	<p>Provincia. Si richiede tuttavia la correzione di un errore materiale delle Nda al comma 7 dell'art. 27 laddove si cita "... precedente articolo 9, sesto comma..." anziché "... precedente articolo 8, sesto comma..."</p>
16	<p>Tomasi tourism S.r.l. per conto della Società Alfa Immobiliare S.r.l.</p> <p>Valutare la articolazione (dimensione?) del corridoio B.BOS. finalizzato alla realizzazione del Bosco Eliceo, in relazione ai progetti turistici connessi che concorreranno a realizzarlo; inoltre</p>	<p>Accolta parzialmente, limitatamente al punto 1 (vedi anche Osservazione n.12 e Riserve n. 11 e n.17). Respinta la richiesta in subordine: si confermano le scelte di Piano, non adducendo l'Osservante motivazioni connesse alla errata valutazione dello stato dei luoghi o incoerenza nelle scelte di Piano.</p>	<p>Si concorda con le deduzioni approvate dalla Provincia. Si rileva tuttavia un errore materiale in quanto l'osservazione riguarda la zona C. BOS mentre è riportata erroneamente come B.BOS nell'atto deliberativo provinciale.</p>

	<p>limitare l'ambito di intervento unitario in località Lido Scacchi alle sole zone per attività turistiche, escludendo la parte individuata dal PRGC come "Ambito 6: Area commerciale Portogaribaldi". Allegata una proposta di progetto sull'area.</p>		
18	<p>Ticonzero Architetti per conto di Soc. Agricola La Collinara S.r.l.</p> <p>Classificazione in zona AC. AGR.d. dell'area di proprietà in località Collinara, invece che C. AGR.c. e modifica della norma per la adiacente zona D.COL; in subordine ridefinizione della</p>	<p>Accolta parzialmente, modificando la zonizzazione di Piano nella tav. P2/5 ed adeguando la norma di zona D.COL adiacente. Respinta la proposta di modifica della normativa di C.AGR.d.</p>	<p>Si concorda con le deduzioni approvate dalla Provincia. Si rileva altresì che la controdeduzione provinciale contiene alcune imprecisioni in quanto le modifiche alle zone riguarda la tavola P2/7 anziché la tavola P2/5.</p>

	<p>norma per la zona C.AGR.d. che consenta la presenza e realizzazione di attività ricettive turistiche di tipo "leggero".</p> <p>In entrambi i casi mantenendo fermo il principio di fronte libero dell'area lungo la Romea in corrispondenza di Valle Molino</p>		
20	<p>Ciro Alberto Savino per CIRANO s.a.s.</p> <p>Riduzione del perimetro di area contigua e conseguente esclusione dal Parco dell'area di proprietà tra viale dei Tigli ed il canale Logonovo - Lido degli Estensi, in parte adibita a standard pubblici ed in parte ad intervento edilizio.</p>	<p>Accolta parzialmente, con integrazione alle NdA sugli usi consentiti nella zona AC.FLU (art. 27). Viene inoltre modificata la zonizzazione della tav. P2/7 per rettifica di imprecisioni sulla riconoscibilità al suolo dei limiti di zona.</p>	<p>Si concorda con le deduzioni approvate dalla Provincia.</p>
21	Italia Nostra-	Punti 1 e 2 non	Si concorda

<p>Ferrara con Legambiente-Comacchio Legambiente-Ferrara LIPU, Società Naturalisti Ferraresi, WWF, Italia Nostra-Comacchio</p> <p>Eccepisce sulla regolarità dei Piani di stazione già approvati e chiede chiarezza sul valore del PTP rispetto al PTPR; chiede che tutti i soggetti coinvolti nel PTP dichiarino nulli i contenuti del PRG vigente in contrasto con il PTPR; propone l'ampliamento del perimetro di Stazione all'intera UdP delle Dune; chiede di inserire in Parco tutto il territorio UNESCO, i relitti di naturalità presenti su tutta la costa</p>	<p>pertinenti: la legittimità della pianificazione del Parco già approvata e vigente e la legittimità di previsioni del PRGC alla pianificazione sovra ordinata non sono materia assegnata al Piano del parco.</p> <p>Punto 3: Respinta la proposta dell'Osservante. Il Piano del Parco ha proprie finalità e contenuti, attua la pianificazione paesistica ma non la sostituisce in toto e non sostituisce altri soggetti tenuti a specificare ed applicare le azioni di tutela e miglioramento del paesaggio. Si vedano inoltre, sullo stesso tema, le considerazioni sui punti della sezione B) di queste contro deduzioni.</p> <p>Punto 4: respinta. Il Piano ha tenuto in altissima considerazione i contenuti dell'accordo UNESCO e del Piano di Gestione del sito, tanto da disegnare su di esso ben due dei suoi quattro Ambiti strategici. Non si rilevano inoltre significative omissioni di core-zone del sito UNESCO, tranne che nei due casi segnalati dalla Soprintendenza e oggetto delle considerazioni di</p>	<p>con le deduzioni approvate dalla Provincia.</p>
---	--	--

<p>nonché tutte le aree di valenza paesaggistico ambientale (11 zone tra elementi puntuali e corridoi ecologici); inserimento in Parco delle zone urbane di S.Giuseppe e dei Lidi Nord, semplificando per esse le procedure per i NO in accordo tra Regione e Soprintendenza; ripristino della precedente zonizzazione maggiormente tutelante sulle aree limitrofe al Canale Navigabile; forte carenza delle motivazioni per le scelte di regolazione delle aree AC. AGR.c a valenza turisticoricreativa; necessità di una precisa regolazione per i bilancini;</p>	<p>cui al precedente punto B) 2 che qui si richiamano integralmente. Punto 5.1. Accolta parzialmente. L'area in questione è stata inserita nel contesto del Piano della Stazione come da tutelare ai sensi dell'art.33 della NdA, ma non inserita nel perimetro di Stazione (vedi anche Osservazione n. 34). Punto 5.2 Respinta. Si confermano le scelte di Piano, non adducendo l'Osservante motivazioni connesse alla errata valutazione dello stato dei luoghi o incoerenza nelle scelte di Piano, ma solo supposizioni immotivate su future azioni del Parco. Punto 5.3.Accolta. Vedi anche punto B) 4. precedente. Punto 5.4. Accolta parzialmente. Le aree sono state inserite nel perimetro di Stazione (vedi stesso riferimento di cui sopra). Non si ritiene motivata la proposta di cambio di normativa per la zona basato solo su supposizioni altrettanto immotivate su future azioni del Parco. Punto 5.5. Respinta. La decisione di non inserire gli abitati dei Lidi nord nel</p>	
---	---	--

	<p>carenza di</p>	<p>perimetro di Stazione è stata assunta dalla Conferenza di Pianificazione dopo una approfondita discussione e valutando positività e negatività di tale soluzione.</p> <p>L'Osservante, pur contrario a tale decisione, non porta motivazioni differenti da quelle già discusse e valutate.</p> <p>Punto 5.6. Accolta parzialmente: l'area in questione è stata inserita nel contesto del Piano della Stazione come da tutelare ai sensi dell'art.33 della NdA, ma non inserita nel perimetro di Stazione (vedi anche Osservazione n. 34).</p> <p>Punto 5.7. Accolta parzialmente, limitatamente alle aree dunose e a quelle agricole retrostanti necessarie al collegamento con le zone B e C di Parco.</p> <p>Punto 5.8. Non pertinente. L'area in questione è già tutta compresa all'interno del perimetro di Stazione e quindi soggetta alle disposizioni del Piano del Parco che prevedono adeguati livelli di tutela e protezione degli elementi naturali e delle aree necessarie al loro potenziamento e miglioramento.</p>	
--	-------------------	--	--

	<p>progettazione per gli aspetti richiesti dalla LR 20/2000 per quanto attiene i sistemi di mobilità, le infrastrutture, gli standard di qualità ecologica ambientale, gli obiettivi per il territorio rurale, il sistema delle dotazioni territoriali; segnalazione di incongruità o contrasto con il PTPR per numerose aree ora escluse dal perimetro o declassate di zonizzazione rispetto al precedente PTP adottato nel 1993.</p>	<p>Punto 5.9. Respinta. Le aree indicate sono già tutte nel perimetro di Stazione e in buona parte individuate come zone C. L'Osservante non propone motivazioni differenti da quelle già discusse e valutate.</p> <p>Punto 5.10. Accolta parzialmente, con l'inserimento in zona di cui all'art. 33 delle Nda (vedi anche Osservazione n. 34).</p> <p>Punto 5.11. Accolta (vedi anche Osservazione n. 8-FT). Non comprensibile la richiesta contenuta nell'"inoltre" di questo punto.</p> <p>Punto 6. Respinta con le stesse considerazioni di cui al precedente punto B) 1.</p> <p>Punti da 7. A 7.3. Respinti. Si confermano le scelte di Piano, non adducendo l'Osservante motivazioni connesse alla errata valutazione dello stato dei luoghi o incoerenza nelle scelte di Piano.</p> <p>Punto 8. Pur non condividendo l'incipit della osservazione, ancora una volta fondato su ingiustificate supposizioni di azioni attribuite al Parco e alla sua futura attività, si condivide il fatto che il turismo nel Parco ed il ruolo del Parco nel</p>	
--	--	--	--

		<p>riassetto del turismo sulla costa comacchiese siano argomenti di estrema rilevanza.</p> <p>Si coglie quindi l'occasione per rinnovare a tutte le istituzioni, a partire dalla regione, l'invito a riflettere sia sulla "dimensione" della competenza del parco e della sua pianificazione in contesti altamente antropizzati e con problemi strutturali nell'assetto economico locale, che sulle modalità di concertazione e condivisione delle rispettive azioni strategiche in attuazione della spesso invocata ma poco frequentata "gestione integrata delle zone costiere".</p> <p>Punto 9. Non pertinente. Si condivide comunque la proposta di tavolo comune avanzata dall'Osservante, da attivare quanto prima e da dedicare alla definizione del Regolamento del Parco, ultimo tassello del processo di pianificazione avviato ormai dal 2001 con la approvazione del primo Piano di Stazione.</p> <p>Punto 10. Non pertinente. L'Osservante tende a confondere il Piano del Parco con il Piano strutturale del Comune di Comacchio.</p>	
--	--	---	--

		Punto 11. Presa d'atto. Si prende atto della elencazione fatta dall'Osservante. Non si ritiene di aver operato in contrasto con la legislazione regionale vigente, nè con le disposizioni del PTPR vigente. Su quest'ultimo aspetto, i due elementi di difformità riscontrati dalla Giunta regionale in sede di Riserve (vedi risposta alle Riserve n.46 e n. 52) sono stati risolti adeguando opportunamente le NdA.	
22	Carim Servizi s.r.l. con Soc. Euganea s.n.c. e Lille s.a.s. Inserimento nel comparto unico di intervento a nord di Portogaribaldi il complesso dunoso denominato Jacaranda, di proprietà dei ricorrenti	Accolta. Si modifica di conseguenza la tav. P2/5 del Piano.	Si concorda con le deduzioni approvate dalla Provincia. Si precisa che la tavola modificata è la P2/7 anziché la P2/5.
26	Arch. Ottavio Da Ros per Emmegi s.r.l. Modifica in riduzione del perimetro di Stazione che consenta la realizzazione delle	Accolta parzialmente, limitatamente alle aree rientranti nel perimetro di centro edificato definito dal vigente PRG/ ai sensi della L.R. 47/1978.	Si concorda con le deduzioni approvate dalla Provincia.

	previsioni di PRG sull'area di proprietà in S.Giuseppe		
30	<p>Cav. Elio Rizzardi per THAITI s.r.l. e THERMAE OASIS</p> <p>Spostamento del perimetro di Stazione verso sud escludendo l'area di proprietà in Lido delle Nazioni, oggetto di concessione mineraria attiva; in subordine, modifica della stessa area da zona B.BOS a zona AC.AGR.c</p>	<p>Accolta parzialmente, introducendo una zona AC.AGR.c. interna all'area in questione, senza interrompere la soluzione di continuità della fascia da destinare a rimboschimento (C.BOS) sia verso le zone B limitrofe che verso il fronte dalla strada Acciaioli. Si modifica di conseguenza la tav. P2/5 del Piano.</p>	<p>Si concorda con le deduzioni approvate dalla Provincia.</p>
32	<p>Ing. Aldo Malano</p> <p>Modifiche agli artt. 1, 10, 20, 25, 26, 27 e 33 delle NdA</p>	<p>Accolta parzialmente. Si adeguano le NdA eliminando le imprecisioni segnalate dall'Osservante</p>	<p>Si concorda con le deduzioni approvate dalla Provincia.</p>
33	<p>DELTASTA di Mazzoni</p> <p>Modifica da zona AC.AGR.a a zona D. COL. di aree urbanizzate e urbanizzabili di proprietà in località</p>	<p>Accolta parzialmente, limitatamente alle aree urbanizzate come individuate dal PRGC vigente. Si modifica di conseguenza la tav. P2/5.</p>	<p>Si concorda con le deduzioni approvate dalla Provincia.</p>

	Collinara		
34	<p>Comune di Comacchio</p> <p>Osservazioni diverse alla parte normativa; correzioni e precisazioni sulle cartografie di Piano; proposta di inserimento in cartografia delle aree di tutela esterne al perimetro di Parco, normate dall'art. 33 delle NdA.</p>	<p>Accolta parzialmente, ad eccezione dei punti relativi ai riferimenti cartografici: n. 14, la realizzazione di dotazioni territoriali nelle aree contigue è facoltà riconosciuta alla pianificazione comunale. Le scelte verranno verificate in sede di Conferenza di Pianificazione e di espressione del parere di conformità al PdS; n. 6, la esclusione di una piccola porzione di area agricola di fatto interclusa tra infrastrutture rigide viene confermata, in quanto non utile ai fini del Parco e non facilmente gestibile; n. 2, i filari segnalati sono già all'interno del perimetro di Parco. Non è quindi possibile riferirli all'art.33 che riguarda emergenze ambientali esterne ad esso. Si provvede comunque ad adeguare l'art. 26, terzo comma, delle NdA. Sul punto U) della osservazione, si precisa che NON ci sono proposte di zonizzazione in variante al PTPR e al PTCP. Il Piano di Stazione attua le disposizioni del PTPR e fissa in via definitiva il perimetro del Parco</p>	<p>Si concorda con le deduzioni approvate dalla Provincia. Si richiede tuttavia la correzione di un errore materiale delle Nda al comma 7 dell'art. 27 laddove si cita "... precedente articolo 9, sesto comma..." anziché "... precedente articolo 8, sesto comma...".</p>

		contenuto in via indicativa nel PTPR. Sulla questione non ha sollevato rilievi la Regione, Autorità competente per la applicazione del PTPR.	
37	Tomasi Tourism s.r.l. con Antonella s.r.l. Inserimento in Parco di nuove aree di proprietà in Lido degli Scacchi, classificandole parte B.MAR, parte B.DUN e parte AC.AGR.c	Accolta parzialmente. Si inseriscono in Parco le zone di duna (B), le zone adiacenti la Acciaioli (C) e le zone intercluse tra le due (AC). Si modifica di conseguenza la tav. P2/5 Vedi anche Osservazioni n. 21 e n.34.	Si concorda con le deduzioni approvate dalla Provincia.
51	Studio Delta Progettazione e Servizi per Sig.ra Miria Ronchi Esclusione dal perimetro di Parco di area di proprietà in località S.Giuseppe, individuata nel Piano adottato come zona AC.AGR.c.	Accolta parzialmente, limitatamente alle aree rientranti nel perimetro di centro edificato definito dal vigente PRG/ ai sensi della L.R. 47/1978.	Si concorda con le deduzioni approvate dalla Provincia.
6 FT	Sig.ra Fernanda Barillari Correzione di errore materiale con esclusione	Accolta. Viene corretto l'errore modificando la tav. P2/5 del Piano.	Si concorda con le deduzioni approvate dalla Provincia.

	dal perimetro di Parco dello stabilimento esistente e relative pertinenze		
8 FT	Comune di Ostellato Inserimento in Parco di aree pubbliche lungo la gronda del Mezzano fino al ponte di Strada del Mezzano.	Accolta. Si modifica di conseguenza la tav. P2/3, si introduce la nuova tavola P2/3bis e si adeguano le NdA (art. 10bis).	Si concorda con le deduzioni approvate dalla Provincia. Non si riscontra l'introduzione di un art. 10 bis nelle NdA che va pertanto coerentemente e inserito.

In fase di controdeduzioni alle riserve regionali, la Provincia ha modificato la normativa inserendo nuovi articoli, e integrando alcuni articoli esistenti.

Si rilevano tuttavia alcune incongruenze che, per il rilascio dell'Intesa, vanno superate apportando le seguenti modifiche al nuovo testo delle norme di attuazione:

- art. 3, ultima proposizione ".....valgono le disposizioni del PTCP della provincia di Ferrara e quelle del PTPR se ed in quanto maggiormente vincolanti". Se le disposizioni del PTCP sono meno vincolanti di quelle del PTPR vuol dire che il piano provinciale non attuando quello regionale non è ad esso conforme, ciò potrebbe comportare conseguenze di validità dello stesso PTCP. Pertanto la frase dovrà essere riformulata eliminando le parole "maggiormente vincolanti".

- il comma 7 bis dell'art. 27 fa riferimento al polo commerciale Collinara come approvato in sede di POIC, tuttavia nel POIC approvato e pubblicato sul sito della Provincia di Ferrara non è presente alcun polo commerciale nominato "Collinara". Si chiede pertanto di nominare

correttamente il suddetto polo conformemente a quanto riportato sul POIC.

- al comma 10 dell'art. 27 dopo le parole "artt.. A-22 e A-25" aggiungere "della LR 20/2000 e smi".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Giuseppe Bortone, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2014/261

data 20/02/2014

IN FEDE

Giuseppe Bortone

omissis

L'assessore Segretario: Muzzarelli Gian Carlo

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'